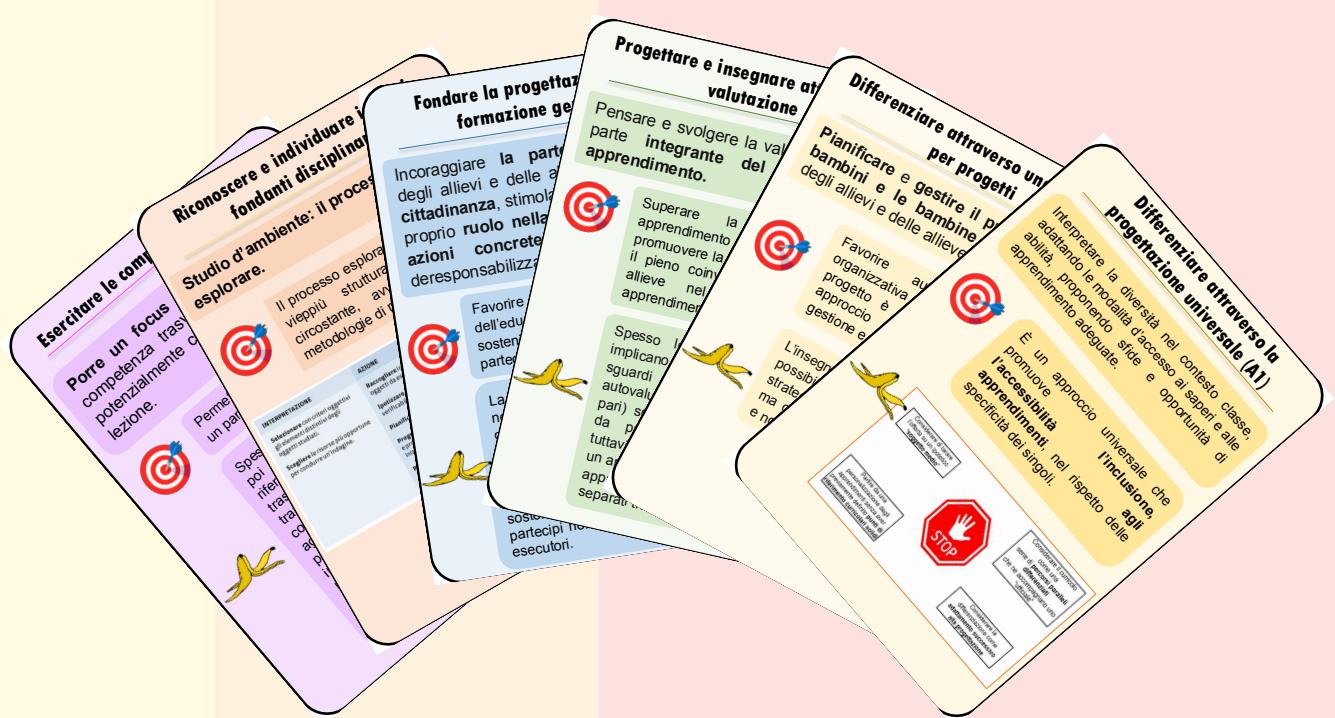


LE CARTE PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA



Un progetto del Circondario scolastico Locarnese e Valli

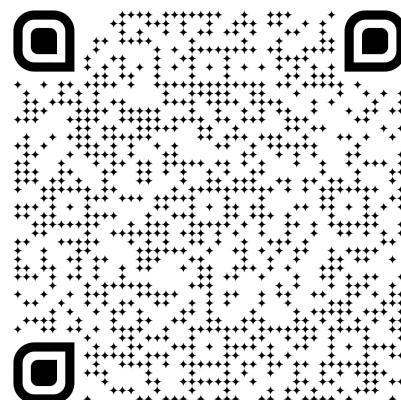
Si ringraziano tutte le docenti e tutti i docenti che, attraverso la loro partecipazione attiva, le rappresentazioni condivise e le domande poste, hanno contribuito all'identificazione degli elementi salienti delle carte.

Un sentito ringraziamento va inoltre agli esperti intervenuti nel percorso formativo. Le loro idee, riflessioni e risorse hanno rappresentato un prezioso contributo per la realizzazione dei materiali contenuti in questo progetto.

Michela Bolzonella Borruat, Marina Bernasconi, Luca Crivelli, Daniele Dell'Agnola, Aline Esposito, Massimo Frapolli, Fabio Guarneri, Valentina Grion, Patrick Kunz, Matteo Piricò, Nicola Rudelli, Silvia Sbaragli, Roger Welti, Laura Rusconi

Coordinamento del progetto:
Commissione di Circondario
Locarnese e Valli

Versione digitale



Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL (parte 1)



Interpretare la diversità nel contesto classe, adattando le modalità d'accesso ai saperi e alle abilità, proponendo sfide e opportunità di apprendimento adeguate.



È un approccio universale che promuove **l'inclusione, l'accessibilità, gli apprendimenti**, nel rispetto della variabilità dei singoli.



Considerare di tarare l'offerta su un ipotetico "soggetto medio"

Partire da una personalizzazione degli apprendimenti senza aver previamente definito **punti di riferimento curricolari solidi**



Considerare il curricolo come una serie di **percorsi paralleli differenziati** che ne accompagnano uno "ufficiale"

Considerare la differenziazione come **adattamento successivo alla progettazione**



Idee



la scuola
dell'uguaglianza

Stesse condizioni per tutti.
Paradigma fondato sul
concetto di meritocrazia.
I diritti valgono per tutti, così
come i doveri.



la scuola
dell'equità

Si afferma una concezione
compensatoria dell'istruzione.
La norma permane come
riferimento



la scuola
dell'accessibilità

Si interviene sul contesto per
renderlo accessibile, con
misure che consentono di
non escludere nessuno a
priori

Cosa guida la differenziazione

«*Curricolo importante: focalizzato; impegnativo; coinvolgente e strutturato.*

Routine e raggruppamenti flessibili in funzione di:

- **eterogeneità:** interessi e abilità degli allievi e delle allieve
- **organizzazione sociale:** coppie o piccoli gruppi
- **gestione:** mono-docenza; co-docenza

Regolazioni continue in riferimento a:

- *prontezza e disponibilità ad apprendere*
- *interesse e motivazione*
- *profilo di apprendimento*
- *percezione di sé e del contesto*

→ ***Continuo monitoraggio rispetto all'evoluzione
del singolo e del gruppo.***

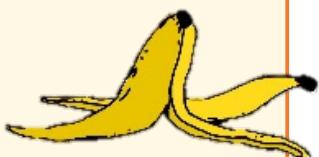
Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL (parte 2)



Interpretare la diversità nel contesto classe, adattando le modalità d'accesso ai saperi e alle abilità, proponendo sfide e opportunità di apprendimento adeguate.



È un approccio universale che promuove **l'inclusione, l'accessibilità agli apprendimenti**, nel rispetto della variabilità dei singoli.



Considerare di tarare l'offerta su un ipotetico **"soggetto medio"**

Partire da una personalizzazione degli apprendimenti senza aver previamente definito **punti di riferimento curicolari solidi**



Considerare il curricolo come una serie di **percorsi paralleli differenziati** che ne accompagnano uno **"ufficiale"**

Considerare la differenziazione come **adattamento successivo alla progettazione**



Idee

I contenuti:

- *forma scritta*
- *forma orale*
- *modalità iconica*
- *linguaggio non-verbale*
- *strumenti informatici*

I docenti possono differenziare

L'ambiente d'apprendimento:

- *organizzazione sociale (lavoro a gruppi; disposizione dei banchi; spazi laboratoriali;...)*
- *risorse didattiche (varietà di materiali)*
- *metodologia didattica (deduttiva o induttiva)*
- *insegnante come facilitatore dell'apprendimento (mediatore)*
- *valutazione durante l'intero processo*

I prodotti attesi: sono gli artefatti che possono aiutare a rappresentare il tema-argomento:

- *cartelloni*
- *presentazioni*
- *discussioni*
- *...*



I processi per permettere all'allievo di mobilitare le proprie risorse (saperi e abilità) necessarie per affrontare situazioni di apprendimento:

- *Interpretazione*
 - *Azione*
 - *Autoregolazione*
- Processi più meccanici:** riconoscere e evocare e altri che sono più analitici, creativi come valutare, creare,..

Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL

Individualizzazione personalizzazione

Individualizzazione: strategie didattiche il cui scopo è quello di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento.

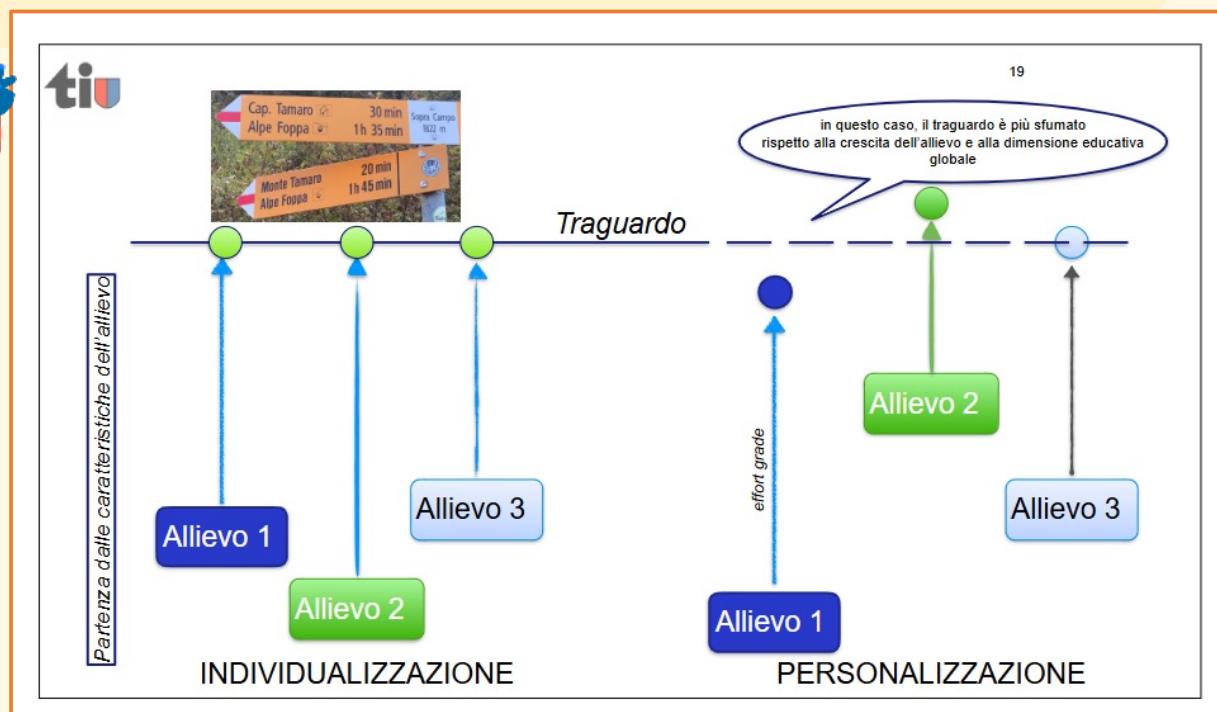
→ Cambiano i mezzi e il traguardo è uguale per tutti.

Personalizzazione: strategie didattiche la cui finalità è quella di consentire ad ogni allievo di utilizzare le proprie eccellenze cognitive adattando i percorsi alle sue potenzialità intellettive.

→ Cambiano i mezzi e i traguardi



DIF.13





Idee

Sostituzione: sostituire il codice di presentazione dell'input (video, audio,..) e dell' output



Facilitazione: fornire aiuti o supporti (tempi, spazi, materiali), **mantenere la complessità dell'obiettivo** (attività più brevi, più tempo, fornire supporti,...).



Semplificazione: modifica qualitativa e quantitativa dell'obiettivo (test a risposta multipla con disegni e meno opzioni)



Scomposizione dei saperi: individualizzazione dei saperi fondamentali ed elaborazione più o meno approfondita.

Partecipazione alla cultura del compito: garantire all'allievo la partecipazione al clima emotivo, sociale e alla tensione cognitiva creata dall'attività.



La progressione da un livello d'adattamento all'altro viene interrotta nel momento in cui l'allievo raggiunge il traguardo atteso.

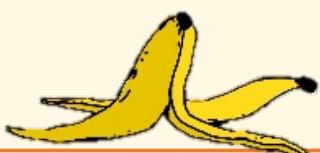
Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL



Progettare con l'UDL. È un'azione proattiva e anticipatoria alla differenziazione.



È un **approccio anticipatorio** che consente di **progettare sin dall'inizio un curricolo flessibile**, riconoscendo la **diversità come norma**.



La diversità è spesso percepita come un problema, legata alle capacità degli alunni.

Il curricolo è visto come fisso, con modifiche previste solo in presenza di diagnosi.



- Gli adattamenti didattici sono considerati **eccezioni** e non parte della progettazione.

La differenziazione è vissuta come una **rinuncia agli standard** di apprendimento



Idee

BOZZA
Versione 8.2025



Mezzi multipli di rappresentazione



Mezzi multipli di azione e espressione



Mezzi multipli di coinvolgimento



Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL

L'UDL nella scuola dell'infanzia. È un approccio anticipatorio e proattivo che consente di progettare sin dall'inizio un curricolo flessibile, riconoscendo la diversità come norma.



Significa fin da subito progettare in maniera proattiva la differenziazione senza dover solo reagire ai bisogni degli allievi e delle allieve.



PORTALE BAMBINI



I mezzi multipli di rappresentazione, azione ed espressione e coinvolgimento sono presenti nelle modalità di accesso ed espressione ai contenuti attivate alla SI, sotto forma di esplorazione sensoriale, manipolazione e costruzione di oggetti, attività sul campo e di giochi interattivi.



DIF.15



Idee



Per favorire l'attivazione di mezzi di coinvolgimento, rappresentazione, azione e espressione è fondamentale curare l'organizzazione degli spazi d'aula tramite:

- Richiami visivi
- Organizzatori grafici
- Spazi dedicati
- Razionalizzazione degli ambienti di apprendimento



Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL

L'UDL per differenziare «verso l'alto». È un approccio anticipatorio e proattivo che consente di progettare un curricolo flessibile, riconoscendo la diversità come norma. L'approccio permette di uscire da un concetto meccanico e trasmissivo (ripetitivo, statico) di apprendimento.



L'allievo APC, in questo contesto operativo, ha la possibilità di variare formati, prendere l'iniziativa, lavorare con i compagni, esplorare nuovi campi, mettersi alla prova, interrogarsi su numerosi aspetti socio-emotivi.





Idee

Mezzi multipli di rappresentazione

Questi allievi e allieve possono avere già una grande conoscenza di base su un argomento, da condividere e valorizzare.

Mezzi multipli di azione e espressione

Incrementare la valutazione formativa per migliorare il monitoraggio di progressi e difficoltà, attivando le reti strategiche. Inoltre, i mezzi multipli di espressione attivano le loro conoscenze e abilità in molte forme.

Mezzi multipli di coinvolgimento

Coinvolgere attraverso compiti sfidanti, identificando le ragioni del percorso di apprendimento e determinando i propri obiettivi.

